

Anno XXX - N. 5 - Settembre 1999

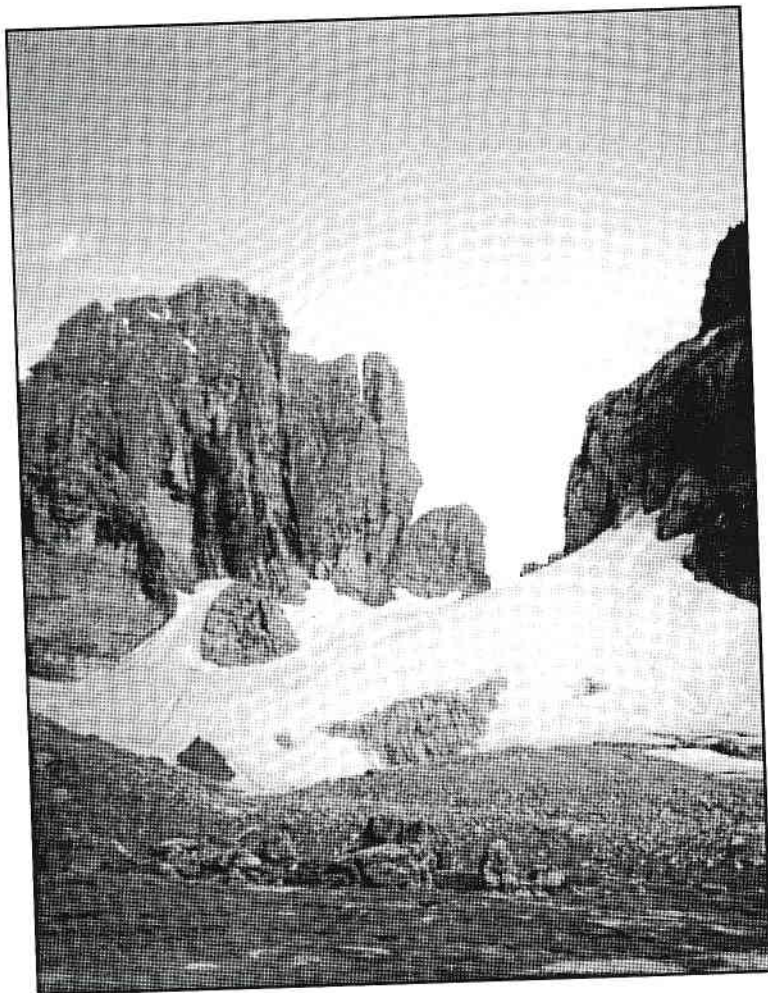
Distribuzione gratuita ai soci



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Livorno - Via S. Fortunata, 31 - Tel. e Fax 0586 / 897.785
NOTIZIARIO MENSILE

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/96, Articolo 2 - Comma 20/C
Filiale di Livorno

Direttore Responsabile: Marco Marando



"Cima e Bocca d'Armi" (Gruppo di Brenta)
Foto vincitrice del concorso fotografico



Comunicazione del Direttore Responsabile

Dopo esserci corroborati per un paio di mesi al sempre più breve sole d'estate, ritorniamo a malincuore - al contrario di quanti preferirebbero usare invece il termine rosolati, accusando il vecchio sole di essere stato quest'anno troppo generoso nel concederci il suo benefico influsso calorico (ma se non ricordo male la stessa "interpretazione" era stata chiamata in causa anche l'anno passato e forse anche quello precedente...) - alle occupazioni di sempre.

Ci attendono almeno otto mesi di impegni vari, mentre chi si trova ancora in età scolare è atteso da non meno e forse da più onerosi impegni (dato che ancora ho bene impressi nella mia mente gli interminabili anni scolastici, tutto fuorché spensierati).

A tutti auguro ... un ultimo sforzo, per giungere nel migliore dei modi all'agognato e fatidico traguardo del secondo millennio d.C. della nostra fatidica storia; quello che ci attende al di là di questa sorta di Colonne d'Ercole, non è certo poca cosa.

L'uomo deve ancora misurarsi con compiti assai gravosi, come la sconfitta della fame nel mondo, l'eliminazio-

ne dell'ignobile sfruttamento dei bambini e dei più deboli, la soluzione di consolidati enigmi farmacologici, con i quali piegare malattie crudeli, e, non ultimo, l'abbattimento del vento angoscioso che con sinistri argomenti agita continuamente focolai di guerra nelle più disparate parti del globo, al fine di vanificare le immonde ferite al creato di cui si è macchiato, con scelte a dir poco scellerate, il tecnologico XX secolo.

Da parte nostra, minuscole pedine che hanno avuto la fortuna di ritrovarsi nella grande famiglia dei Caini, cercheremo di fare del nostro meglio per diffondere i buoni messaggi a noi più cari, come l'amore per la montagna ed i valori immortali che la natura in genere sa dispensare a piene mani.

Continueremo a rivolgerci, pertanto, al mondo della scuola per il naturale cambio generazionale, nella speranza che ci siano ancora sufficienti margini per invertire o quantomeno correggere la rotta verso cui il nostro pianeta si è da tempo amaramente avviato.

Buon lavoro a tutti!

Marco Marando

